

Lampada ai miei passi

**Foglietto delle parrocchie di Collazzone, Collepepe, Gaglietole
a cura del gruppo giovanissimi**

10 Giugno 2018

**X DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO**

Anno I – n. 20



Gli scribi, accecati nella loro opposizione al Signore, diffondono la voce che Gesù ha potere sui demoni perché egli è sottomesso a Beelzebul. Davanti a tali dicerie, il Signore vuole insegnare ai suoi discepoli l'importanza della comunione: il regno che è venuto a stabilire sulla terra non vacillerà e non perderà la sua virtù, se essi rimarranno uniti. Approfittiamo di questo insegnamento per esaminare

il nostro atteggiamento di fronte alle azioni del prossimo, e in particolare se si tratta di membri della Chiesa. Pensiamo per esempio che i giudizi inutili e talvolta temerari, i dubbi senza motivo o i commenti negativi sulle intenzioni degli altri infrangono l'unità e la comunione della Chiesa. Noi dobbiamo avere, al contrario, un grande amore per l'unità, nella diversità legittima che si riscontra nel popolo di Dio. Anche se siamo tutti molto diversi, il nostro amore per la Chiesa saprà passare sopra questa diversità. Se ci orientiamo veramente verso la santità, lottando nel cammino che Dio stabilisce per ognuno di noi, perché non dovremmo essere uniti? E, se vediamo dei difetti negli altri, il nostro atteggiamento sarà di comprensione piena di misericordia, cercando di aiutarli a superarli. Abbiamo quindi bisogno di una grande rettitudine e umiltà, per evitare la posizione di coloro che - come quelli che accusano il Signore di essere posseduto da uno spirito immondo - interpretano male l'opera degli altri e rifiutano per principio di riconoscere l'azione di Dio nelle iniziative altrui.

Gesù ci dice che tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, ma le bestemmie contro lo Spirito Santo non saranno perdonate in eterno. Aiutaci Signore a comprendere ciò che è bene da ciò che è male.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura Dt 4,32-34.39-40

Il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra; e non ve n'è altro

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo? O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi? Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro. Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre».

Salmo Responsoriale (dal Sal 129)

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore;
spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Seconda lettura 2Cor 4,13-5,1

Crediamo, perciò parliamo

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

Canto al Vangelo Gv 12,31.32

Alleluia, alleluia.

Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.

E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.

Alleluia.

Vangelo Mc 3,20-35

Satana è finito

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Parrocchie di Collazzone, Collepepe, Gaglietole

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

DOMENICA 10 GIUGNO X DOMENICA DEL T.O. Liturgia delle ore seconda settimana	verde	10.00 – Collazzone: S. MESSA 11.30 – Collepepe: S. MESSA 18.30 – Ceralto: S. MESSA – N.B.: La Messa serale a Collepepe è sospesa
LUNEDÌ 11 GIUGNO Liturgia delle ore propria S. Barnaba – memoria	rosso	18.30 – Gaglietole, Madonna del Puglia: S. MESSA 21.00 – Collepepe: Prove del Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 12 GIUGNO Liturgia delle ore seconda settimana	verde	18.30 – Collazzone, S. Michele: S. MESSA 21.00 – Gaglietole, Casa parr.: Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio Affari Economici
MERCOLEDÌ 13 GIUGNO Liturgia delle ore seconda settimana S. Antonio di Padova – memoria	bianco	18.30 – Gaglietole: S. MESSA
GIOVEDÌ 14 GIUGNO Liturgia delle ore seconda settimana	verde	21.00 – Collepepe: S. MESSA, Adorazione Eucaristica e Confessioni; alle 22.15 Compieta e Reposizione Eucaristica
VENERDÌ 15 GIUGNO Liturgia delle ore seconda settimana	verde	18.30 – Collazzone, S. Michele: S. MESSA
SABATO 16 GIUGNO Liturgia delle ore seconda settimana	verde	10.00 – Casa di Riposo «Villa Confort»: S. MESSA 18.30 – Gaglietole: S. MESSA
DOMENICA 17 GIUGNO XI DOMENICA DEL T.O. Liturgia delle ore terza settimana	verde	10.00 – Collazzone: S. MESSA 11.30 – Collepepe: S. MESSA 18.30 – Collepepe: S. MESSA

AVVISI

➤ **Domenica 01 Luglio 2018, Basilica di S. Maria Maggiore, Roma, ore 10.00:** Messa del Coro Interparrocchiale unitamente alla Venerabile Cappella Liberiana; chi desidera può partecipare alla Gita (Messa e visita alla Città Eterna) fino ad esaurimento posti; per info contattare don Lorenzo.

RECAPITI SACERDOTI:

don Andrea Rossi (parroco):
348 914 2838
don.andrearossi@tiscali.it

don Lorenzo Romagna (vice-parroco):
347 787 5125
lorenzo.romagna@gmail.com



SITO INTERNET:

www.parcchietrecolli.it

EMAIL:

parrocchietrecolli@gmail.com



@Parrocchietrecolli